



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IV, n. 6

venerdì 15 febbraio 2002

SICCITA': DRAMMA SENZA FINE PER IL SUD E LE ISOLE D'ITALIA

Nonostante qualche sporadica precipitazione, continua ad essere gravissima la situazione idrica nelle regioni meridionali ed insulari del Paese: lo si evince dalle rilevazioni effettuate dall'ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni) a fine gennaio.

Va sottolineato che il livello delle acque, contenute nei principali invasi, si è drasticamente ridotto rispetto a quanto registrato un anno fa e già allora largamente insufficiente, come dimostrato dal confronto con le capacità di invaso di acqua dei singoli serbatoi.

Stante il perdurare di condizioni climatiche siccitose e la disperata situazione in cui versano i maggiori serbatoi, è indispensabile ed urgente l'avvio di studi per programmi alternativi di approvvigionamento idrico, quali il riutilizzo delle acque reflue, il trasferimento della risorsa primaria dalle regioni più ricche a quelle deficitarie, in alcune realtà i dissalatori per gli usi potabili; accanto a ciò urgono investi-

menti per l'ottimizzazione della rete irrigua.

Già ora, d'altronde, sono pesantissime le conseguenze per l'economia agricola, che proprio nella disponibilità d'acqua aveva trovato la condizione necessaria per quel salto qualitativo, indispensabile a reggere la concorrenza sul mercato globale.

Se al Nord gli agricoltori ripongono speranze nelle tradizionali piogge primaverili, al Sud e nelle isole italiane ci si accinge ad affrontare, con terreni estremamente aridi, una stagione fortemente siccitosa che in alcune aree si ripresenta per il terzo anno consecutivo ed in altre zone appare per la prima volta con caratteri di inusuale gravità. Le conseguenze non riguardano soltanto le produzioni agricole ma anche l'ambiente in generale, atteso il degrado ambientale collegato all'aridità dei terreni.

Sicilia TRA L'INCUDINE ED IL MARTELLO

Affidato all'AGIP Petroli, il lago di Ragoletto è però fonte di approvvigionamento irriguo per il **Con-**

sortio di bonifica Ragusa-n.8 (con sede nell'omonima città). L'apposita commissione preposta alla gestione dell'invaso ha chiesto un incontro urgente con le autorità competenti, al fine di assumere decisioni dopo che la quantità d'acqua trattenuta nel serbatoio ha raggiunto la quota di 2 milioni di metri cubi, a fronte di una capacità di 12 milioni e mezzo. Stanti le attuali condizioni, la prosecuzione degli attingimenti idrici pregiudicherebbe la stessa stabilità dell'invaso; la loro sospensione, però, avrebbe pesanti ripercussioni sulle pregiate coltivazioni in serra locali, particolarmente qualificate nella produzione di ortaggi e fiori.

Umbria ANCHE QUI E' EMERGENZA IDRICA

Anche in una regione tradizionalmente ricca d'acqua, come l'Umbria, le condizioni climatiche stanno destando preoccupazione. Il **Consorzio della Bonificazione Umbra** (con sede a Spoleto, in provincia di Perugia), segnala come i livelli idrici nell'invaso della diga sul

Marroggia abbiano raggiunto quote minime, come non si ricordava da un quarantennio; ciò potrebbe pregiudicare l'irrigazione nella Valle Umbra. Speranze, comunque, si nutrono per le piogge primaverili, purché non siano particolarmente persistenti e, quindi, pericolose per un territorio già a forte rischio idraulico.

Campania
**NON SI PUO' SPRE-
CARE L'ACQUA**

Aumentare la disponibilità idrica, evitando ogni dispersione: questo l'obiettivo dei lavori, eseguiti dal **Consorzio di bonifica Destra Sele** (con sede a Salerno), sul canale principale della rete irrigua consortile. I lavori, che hanno comportato il prosciugamento dell'alveo in un periodo di riposo nelle campagne, hanno interessato, in particolare, il ripristino degli argini.

Lombardia
**PERMANE UNO
STATO
D'APPRENSIONE**

Il posticipo dell'apertura della stagione della pesca al 15 marzo è la testimonianza della difficile situazione idrologica, che si sta registrando nella provincia di Bergamo. Mai come in questa occasione è appropriato dire che il **Consorzio di bonifica Media Pianura Bergamasca** ha dovuto "raschiare il fondo del barile" per garantire gli approvvigionamenti d'ac-

qua alle colture sotto sera.

Resta, comunque, alta la preoccupazione per i livelli idrici dei fiumi Brembo, Serio e Cherio, che traggono portata dallo scioglimento delle nevi, cadute, finora in maniera insufficiente, sulle montagne. In assenza di cospicue precipitazioni, le attuali riserve idriche garantiscono autonomia fino a luglio, poi sarà crisi proprio nel periodo, in cui maggiore è la richiesta d'acqua per le coltivazioni estensive.

Puglia
**SI SPERIMENTA IL
RECUPERO DELLE
ACQUE REFLUE**

E' l'oasi del lago Salso di Manfredonia l'area, dove il **Consorzio di bonifica Capitanata** (con sede a Foggia) ha deciso di avviare un programma per il riutilizzo delle acque reflue, incentivando al contempo lo sviluppo dell'agricoltura biologica; sarà così favorito il proliferare di vegetazione spontanea, le cui proprietà fitodepurative dovrebbero ridurre notevolmente i carichi inquinanti nelle acque. La biomassa in eccesso sarà, invece, utilizzata per la produzione di composto verde.

Emilia-Romagna
**INTERESSANTE
ANALISI
SPERIMENTALE**

Pubblicato, dal **Consorzio di bonifica del 2° Circondario Polesine San**

Giorgio (con sede a Ferrara) lo studio "Monitoraggio di acque e terreni irrigui in bonifica del Mezzano", redatto da Barbara Guzzon e Luca Lazzari; i due ricercatori hanno analizzato, nel corso dell'anno 2000, un bacino di rinaturalizzazione esteso su una superficie, quella del terreno ed il controllo delle quote di falda. La conclusione è stata che "le pressanti necessità di migliorare la qualità delle acque circolanti nel territorio non possono prescindere dall'adozione di diffusi ambiti di fitodepurazione, sia laddove ancora mancano impianti di depurazione (frazioni e borghi abitati), sia in abbinamento agli stessi depuratori cittadini. Si ritiene quindi di estremo interesse per la provincia ferrarese, poter realizzare impianti pilota a livello di piccoli insediamenti civili e procedere ad uno studio di fattibilità per un impianto di fitodepurazione, da realizzarsi a valle del depuratore di Comacchio -punto nevralgico del turismo costiero- con possibile funzione di cassa di espansione". Allegate alla ricerca, realizzata con il contributo della Fondazione Conte Olao Gulinelli e della Cassa di Risparmio di Ferrara, le schede su alcune piante palustri, tipiche della locale vegetazione spontanea.

Veneto
**SI ADEGUA LA
SICUREZZA
IDRAULICA**

Ultimato dal **Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta** (con sede a Pa-

dova) il nuovo impianto idrovoro di Lova, ubicato al confine tra i comuni di Campagna Lupia e Campolongo Maggiore, entrambi in provincia di Venezia. Il manufatto, dotato di 4 elettropompe sommergibili con una portata complessiva di 16.000 litri al secondo, garantirà lo scolo delle acque, anche in condizioni di alta marea, su una superficie di circa cinquemila ettari. L'opera, costata 3 miliardi e mezzo di lire, migliora la sicurezza idraulica di un'area, radicalmente trasformata con l'insediamento di numerose attività imprenditoriali e sulla quale vivono circa trentamila persone.

Trentino-Alto Adige

AGGRAVI ENERGETICI

E' di 1 milione e mezzo di euro il bilancio preventivo 2002 del **Consorzio di bonifica Monte-Salorno**, che ha sede ad Egna (in provincia di Bolzano) e competenza su 4.052 ettari, suddivisi fra 10 comuni. Particolarmente rilevante è l'incremento degli oneri, derivati dalla cessazione delle tariffe agevolate per il consumo di energia elettrica; si attende, pertanto, un cospicuo sostegno economico da parte dell'ente Provincia, in particolare per quanto riguarda le spese di pompaggio delle acque montane, che si riversano nei canali di bonifica e da

qui vengono trasferite nel fiume Adige.

Toscana

SI INVESTE E SI CONTROLLA

Completare la verifica del catasto consortile per migliorare la riscossione dei contributi: è questo uno degli obiettivi 2002 dell'**Ente di bonifica Padule di Fucecchio** (con sede a Ponte Buggianese, in provincia di Pistoia) che ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione. All'ordinaria manutenzione sono destinati 1.888.000 euro. Sono, inoltre, previsti interventi pubblici per 3.408.000 euro; interessano il corso d'acqua Candalla, i fossi Pesciamorta e Montecarlo, l'antifosso Usciana, l'argine Strada. I lavori prevedono la risagomatura e la ricalibratura degli alvei, nonché la ricostruzione di ponticelli e attraversamenti.

Lazio

COSTRUTTIVO CONFRONTO

E' stato un cammino articolato ma, alla fine, i 12 comuni della Comunità Montana dei Lepini, le Amministrazioni Comunali di Latina, Cisterna, Aprilia, Pontinia, Terracina, il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina hanno sottoscritto un accordo di programma con il **Consorzio di bonifica**

Agro Pontino (con sede a Latina), l'Amministrazione Provinciale e l'Azienda di Promozione Turistica di Latina in merito ai criteri per la ripartizione dei fondi comunitari, relativi ad Agenda 2000. Si tratta di quasi duecento miliardi di lire per il periodo 2000-2006; tra le priorità dei progetti inseriti nel Piano d'Area, il potenziamento delle reti infrastrutturali.

AGGIORNAMENTI

Rinnovamento all'**Unione Regionale Bonifiche Umbria**: cambiano il Presidente (ora è il dott. Mario Mori), il Segretario (adesso è il dott. Rocco Attanasio) ed anche la sede (trasferita presso il Consorzio di bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia, in via Trieste 2, a Chiusi Stazione in provincia di Siena). Cambiano quattro presidenti in **Consorzi di bonifica** del Lazio; i nuovi eletti sono il sig. Stefano Marzioli al **Sud di Anagni**, con sede ad Anagni nel frusinate; il sig. Giuseppe Giordano al **Tevere e Agro Romano** con sede nella capitale; il sig. Emidio Palombi al **Maremma Etrusca**, con sede a Tarquinia, ed il sig. Giuseppe Puri al **Val di Paglia Superiore - n.1**, con sede ad Acquapendente, entrambi in provincia di Viterbo. Il sig. Dino Resca, invece, è il nuovo Presidente del **Consorzio di bonifica I Circondario Polesine** che sede a Ferrara.